

PRABHATA SMGIITA #744 (10/08/1983)

ASHANI ULKÁ UPEKŚÁ KARI

ASHANI ULKÁ UPEKŚÁ KARI
ÁLOK TIIRTHE CALO CALI

PATHER KÁNTÁ KE DÁRIBO NÁ MORÁ
DOBO TÁKE UPAÍÁ PHELI
ÁLOK TIIRTHE CALO CALI

CALÁR PATHETE KAT KIIÍ ÁCHE
KATA PRETA NÁCE ÁNÁCE KÁNÁCE
LAKŚYA KE JE BÁ DHYEYA KARIÁCHE
DHYEYA SHUDHU ÁCHE TÁR KÁCHE
PATH JADIO BÁ DURGAMA TABU
DURGAMATÁ KE JÁBO DALI
ÁLOK TIIRTHE CALO CALI

ASHANI ULKÁ UPEKŚÁ KARI...

JE PATHE CALECHE PÚRVA SURIIRÁ
RÁKHIÁ GIÁCHE ÁNANDA DHÁRÁ
SEI DHÁRÁ PATH VÁHIYÁ ÁMRÁ
NÚTANER VÁNII SADÁ BOLI
ÁLOK TIIRTHE CALO CALI

ASHANI ULKÁ UPEKŚÁ KARI...

IGNORANDO FULMINI E METEORE

Ignorando fulmini e meteore, viaggiamo nel sacro mare di luce. Non temeremo le spine del sentiero; sradicando i rovi, li metteremo da parte. Sul nostro sentiero ci sono molti insetti; molti spiriti danzano in angoli e fessure. A coloro che si concentrano sull'obiettivo, solo il loro oggetto di meditazione è vicino. Non importa quanto sia difficile il percorso, continueremo ad andare avanti, schiacciando tutte le difficoltà. Lungo questo percorso hanno camminato antichi saggi, lasciandosi dietro di sé alle spalle un flusso di beatitudine. Su quello stesso sentiero, ci stiamo muovendo, proclamando sempre il nuovo messaggio.